

ziale di Bolzano e Cappellano della Polizia di Stato dell'Alto Adige.

La Chiesa Abbaziale di Sant'Agostino a Gries, che per l'occasione il parroco P. Ulrich Kössler ci ha messo a disposizione, ha potuto accogliere in tempo di COVID ben 105 Maestri oltre ai coristi, ridotti di numero e allargati negli spazi.

È stata una celebrazione toccante dove don Flavio, che per l'occasione indossava la stola con il logo della Federazione, ha ricordato a tutti i presenti la particolare figura del Maestro del Lavoro in questi tempi.

Nonostante le restrizioni, il Coro "Corpus Domini" di Bolzano, con i suoi canti ha contribuito a creare una suggestiva atmosfera tra tutti i presenti ben distanziati nell'elegante chiesa barocca, ricca di bei dettagli e sculture policrome tradizionali in Alto Adige.

Erano presenti il Console provinciale Pierluigi Sibilla e il Console regionale Walter Kaserer che hanno ricordato i Maestri deceduti nell'anno in corso con un cenno particolare al Mdl Walter Morat, per tanti anni membro attivo del Consiglio provinciale.

Un neo-Maestro 2020 alla fine della celebrazione, ha commentato: "...mi aspettavo la solita Messa dei tanti sodalizi, mai mi sarei aspettato di trovarmi partecipe di una cerimonia di così alto livello, complimenti!"

### III. Messe zu Weihnachten 2020

Das Jahr 2020 war (und ist es leider immer noch), ein besonderes Jahr des Gesundheitsnotstands. Mit dieser Situation im Hinterkopf waren die Meister der Arbeit des Provinzkonsulats von Bozen der Ansicht, dass sie auch unter Beachtung der neuen Verhaltensregeln auf jeden Fall die Erinnerung an die Vergangenheit wachhalten, der traditionelle Austausch von Weihnachtsgrüßen vornehmen und während der Hl. Weihnachtsmesse vor allem das Gedenken an die verstorbenen Kollegen hochhalten müssten.

In diesem Geiste haben zahlreiche Meister der Arbeit - alte und 2020 neu hinzugekommene - in großer Zahl an der Weihnachtsmesse teilgenommen, die von Hochwürden Flavio Debertol, der geistliche Beirat

unseres Provinzkonsulates von Bozen und Geistlicher der Südtiroler Polizeikräfte, abgehalten worden war. Zu dieser Veranstaltung hat uns Herr Pater Ulrich Kössler die Stiftskirche in Gries zur Verfügung gestellt, in die sich 105 Meister der Arbeit sowie eine eingeschränkte Anzahl von Chorsängerinnen und Chorsängern eingefunden haben, die sich in diesen COVID-Zeiten in räumlicher Distanz zueinander aufstellten.

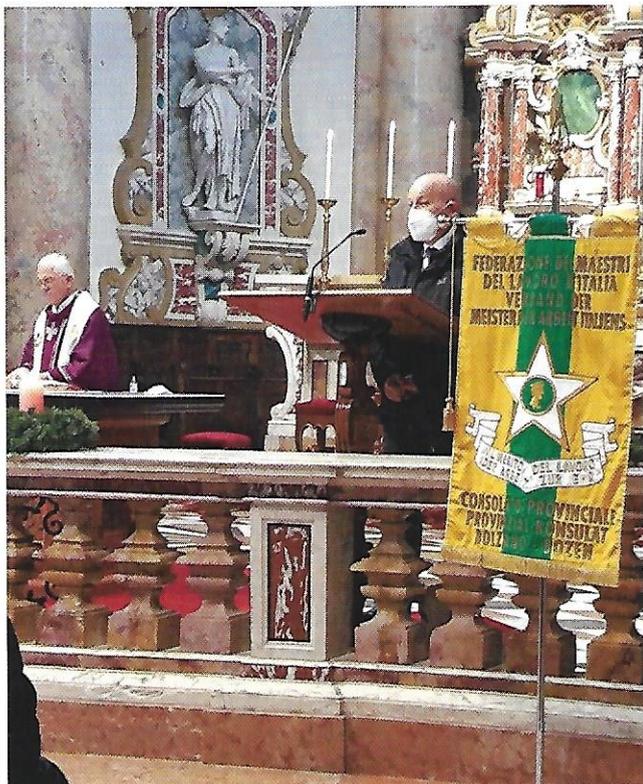
Es war eine bewegende Feier, bei der der Hochs. Flavio, der zu diesem Anlass die Stola mit dem Logo der Vereinigung trug, alle Anwesenden an die besondere Figur des Meisters der Arbeit in diesen Zeiten erinnerte.

Trotz der Einschränkungen hat der Kirchenchor „Corpus Domini“ aus Bozen mit seinen Liedern und Weisen dazu beigetragen, unter allen Anwesenden trotz Einhaltung der Abstandregeln eine besondere Atmosphäre zu schaffen, die sich in dieser eleganten Barockkirche voller schöner Details und traditionell polychrome Skulpturen aufhielten.

Der Provinzkonsul Pierluigi Sibilla und der Regionalkonsul Walter Kaserer waren anwesend und erinnerten an die im vergangenen Jahr verstorbenen Meister der Arbeit mit einer besonderen Erwähnung des Mdl Walter Morat, seit vielen Jahren aktives Mitglied des Provinzrates.

Ein 2020 neu ernannter Meister der Arbeit kommentierte am Ende der Feier: "...ich erwartete die übliche Messe der viel Vereinsduselei, ich hätte nie erwartet, an einem solch hochrangigen Zeremoniell teilzunehmen, herzlichen Glückwunsch dazu!..."

(piesib-trad.ammai)



Un momento della cerimonia nella Chiesa Abbaziale di Sant'Agostino a Gries

## VENETO

### VERONA

#### Tesi di laurea su Antonio (Tonuti) Spagnol, allievo di Pasolini e Maestro del lavoro

La tesi per la Laurea Magistrale di Massimo Zanoni presso l'Università di Verona, legata alla tradizione ed interpretazione dei testi letterari con relatore il professore Giuseppe Sandrini e correlatore la professoressa Giulia Perosa, ha avuto quale riferimento centrale la figura di Antonio (Tonuti) Spagnol, allievo di Pier Paolo Pasolini e Maestro del Lavoro nel maggio 1985, estremamente legato al Consolato di Verona. La vedova Ida Redaelli ha voluto istituire con i Maestri del lavoro di Verona una borsa di studio in memoria di Tonuti che ogni anno viene assegnata ad uno studente meritevole e bisognoso di sostegno finanziario per continuare gli studi intrapresi.

L'antologia Poesia dialettale del Novecento curata da Pier Paolo Pasolini e Maria Dall'Arco cita nella introduzione i poeti della "Accademietta di lenga furlana" da lui fondata negli anni quaranta del Novecento a Casarsa della Delizia nel periodo più cruento della seconda guerra mondiale.

E proprio nella sua apertura il noto regista friulano cita Tonuti Spagnol, uno dei più giovani membri del gruppo che esordisce ancora quattordicenne sul primo numero dello Stroligut con un racconto intitolato "Jo i soi un contadin t mus".

Massimo Zanoni, grazie alla disponibilità della vedova di Tonuti, Ida Redaelli, fruga ed investiga fra le carte ed i manoscritti dell'ex dirigente assicurativo dell'Alleanza Assicurazioni, Tonuti e ne ricava una storia di vita e di cultura a dir poco magistrale ed affascinante.

Tant'è che tutta la sua tesi universitaria è racchiusa e confermata nella capacità descrittiva e culturale dell'allievo vissuto in gioventù a Versutta nel paese natale della madre Susanna Colussi. Il giovane e promettente Spagnol aveva attinto al bagaglio di insegnamenti del grande maestro e ancor vuoto e sgombrato di sapere (una nota ricorrente di Tonuti infatti era: eravamo tanto ignoranti...), aveva riempito la tabula rasa del suo intelletto e aveva fagocitato tanta cultura come un lupo famelico.

Proprio Pasolini scrive: "...e non è da tacersi Tonuti Spagnol che ha cominciato a scrivere da "soranel", contadinello, dimostrando di essere, in qualche breve lirica, un fatto di sensibilità e intonazione, la dove poeti

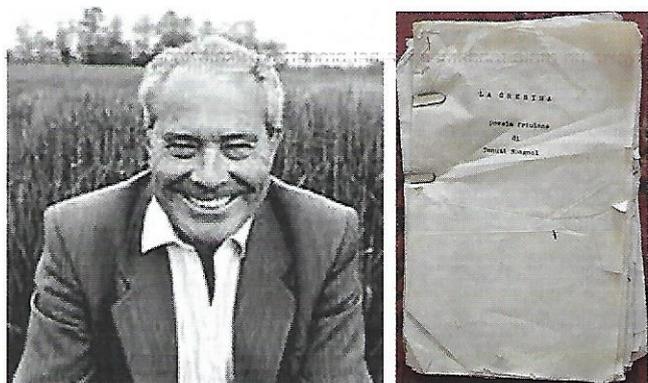
incolti del suo tipo sono sentimentalismo e orecchio.”

Tonuti cresce culturalmente grazie anche alle letture di Montale, Ungaretti, Alfonso Gatto e Dante, senza mai perdere di vista la letteratura nostrana conservata anche nelle filastrocche degli anziani.

Spagnol inizia quindi a scrivere poesie proprio nel 1944 e nel 1949 vince l'edizione del premio letterario organizzato dall'Accademiuta e dedicato alla memoria di Guido Pasolini.

Nel 1948 le strade far Pasolini e Tonuti si separano ed una lettera fra loro del 1959 in cui il regista scrive: lo scriverti mi riesce molto difficile, quasi angosciato: e tu capisci perchè, la nostra amicizia, quegli anni, quelle estati e quegli inverni, la prima gioventù, quei sentimenti così assoluti, e, forse, il momento più alto della mia vita. Perdonami quindi questa specie di sgarbato silenzio, che è invece terrore di guardare indietro.” I due hanno modo di parlarsi a voce negli anni Sessanta attraverso brevi telefonate, durante le quali progettano di incontrarsi in questo o in quell'altro luogo. Quegli incontri tuttavia non avverranno mai e Pasolini manterrà sempre quell'involontario “sgarbato silenzio.”

Ma Tonuti non smette mai di scrivere. Trova un dattiloscritto di Pasolini, da lui sempre conservato nel suo studio. All'interno la traduzione italiana delle poesie che lo stesso Pier Paolo Pasolini aveva selezionato



Antonio (Tonuti) Spagnol, allievo di Pier Paolo Pasolini e Maestro del Lavoro e il suo manoscritto

per pubblicare con il titolo : La Cresima, poesie friulane di Tonuti Spagnol. Vengono pubblicate assieme ad altre liriche giovanili nel 1985 con: “La Cresima e Timp piardut”.

Nel 2016 viene pubblicato “Vui di rosada”, l'estrema raccolta delle sue poesie, scritte sia in friulano che in italiano tra gli anni Cinquanta ed Ottanta. Spagnol poi da alle stampe: Tonuti Spagnol racconta Il Pasolini Friulano, uscito postumo nel 2018, nel quale appellandosi ai suoi ricordi Tonuti offre, oltre al racconto di una meravigliosa amicizia, anche una rara e preziosa testimonianza degli anni friulani del regista.

Antonio Spagnol muore il 4 novembre 2017 lasciando notevoli scritti, carteggi, materiale poetico e letterario di indubbio interesse, conferma Zanon, uomo di cultura ed insegnante di professione.

Nel 2020 la vedova di Tonuti aderendo alla iniziativa promossa dal Consolato dei Maestri del Lavoro di Verona, mette a disposizione una borsa di studio alla memoria del marito.

Chiunque legga le lettere di Pier Paolo Pasolini, pubblicate a cura di Nico Naldini da Einaudi Editore, nella collana La Biblioteca dell'Orsa, inevitabilmente incontra quelle che il poeta ha scritto a Tonuti, il quale compare anche in altri scritti biografici su Pasolini, ma in cui viene solo brevemente menzionato. Sono molte, poi, le occasioni in cui Pasolini, nei suoi scritti autobiografici, nei suoi diari, parla di quel ragazzo misterioso, nominato “T” o con lo pseudonimo “Nisiuti”.

“Grazie alla Università di Verona ed a Ida Redaelli – conclude Massi-

mo Zanon – ho scoperto un uomo appassionato della cultura e della vita friulana così tanto vissuta ed amata da Pasolini che ci è stato concesso di scoprire e gustare grazie a Tonuti friulano autentico ed intramontabile.”

**MdL, Consolato di Verona  
Sergio Bazerla**

## EMILIA ROMAGNA

### BOLOGNA

#### Il coronavirus non ferma: tante testimonianze formative a distanza in molte Scuole Superiori

La testimonianza formativa durante il coronavirus non si è fermata. Per la gestione dei contatti con i referenti delle Scuole ci siamo avvalsi delle relazioni esistenti e consolidate in questi ultimi anni dai Maestri del Lavoro con il coordinamento del Console MdL Billi Luigi.

Abbiamo contattato, telefonicamente e via mail, i referenti delle scuole confermando la nostra disponibilità a proseguire, seppur con diverse modalità, la reciproca collaborazione didattica.

Grazie alla conoscenza ed all'apprezzamento di quanto è stato fatto dai MdL negli anni precedenti, siamo riusciti a coinvolgere i responsabili dei singoli plessi scolastici, avviando un proficuo e fattivo rapporto di collaborazione.

Grazie ai contatti diretti della Console Regionale MdL Alessandra Castelvetti per le scuole superiori e del MDL Gianpietro Farina per le scuole medie, siamo riusciti a fornire una dettagliata lista di testimonianze da proporre per le video-lezioni, realizzando così già nel mese di dicembre 2020, in piena seconda ondata della pandemia, le prime sei testimonianze in modalità on line, alle quali faranno seguito decine di altri interventi già programmati e avviati.

Per esporre in modo dinamico ed interattivo tale programma è stato inoltre implementato un file Excel nel quale sono riportate le nostre disponibilità alle testimonianze on line (date, orari, classi, insegnanti coinvolti ed argomenti), consentendo così di adattare il calendario alle reciproche esigenze.

Le scuole superiori al momento coinvolte sono :

I.T.C.S. Gaetano Salvemini di Casalecchio di Reno  
Istituto Professionale E. Sirani - Crescenzi Pacinotti di Bologna

Liceo Laura Bassi di Bologna.

È pure pervenuta richiesta di nostra collaborazione da parte dell'Istituto d'Istruzione Superiore Francesco Alberghetti di Imola (BO) ed al momento siamo in attesa di conoscere la loro scelta sugli argomenti da noi proposti.

Gli Istituti IPC Manfredi - ITC Tanari di Bologna, che da anni si avvalgono della nostra collaborazione, si sono riservati di contattarci in quanto per ora hanno dovuto abbandonare progetti di ampliamento dell'offerta formativa on-line, su richiesta dei genitori degli studenti preoccupati per le troppe ore che i ragazzi trascorrono davanti al PC.

Abbiamo ricevuto richieste anche dalla Scuola Superiore Istituto Salesiano di Bologna, dove da anni portiamo le nostre testimonianze, per incontri solo in presenza. Considerata l'attuale situazione del contagio da Coronavirus, abbiamo rimandato tali incontri.

Dall'inizio del 2021 ad oggi sono già stati realizzati 15 incontri e ne seguiranno altri 35 con l'Istituto Salvemini (al Salvemini vengo svolti incontri anche con le classi 1<sup>a</sup>), altri 8 con l'Istituto Sirani oltre ad altri in corso di programmazione con il Liceo Bassi e l'I.I.S. Alberghetti. Ad oggi il totale delle “testimonianze” già svolte o già programmate risultano n. 64.

La pandemia ha purtroppo bloccato il programma di incontri in presenza e ci ha fortemente penalizzato con le scuole medie inferiori: infatti, proporre la didattica on-line a questi studenti, data la loro giovane età, è molto complicato per gli insegnati e quindi anche per i Maestri del Lavoro. Per questo motivo abbiamo concordato con i referenti di non fare al momento testimonianza a distanza alle scuole Medie Inferiori, rimandandola a quando sarà possibile eseguirla in presenza.

Come è noto, per l'attività in remoto occorre interfacciarsi con l'inse-